

LA CDL CRITICA APERTAMENTE LA "SOCIETÀ DELLA SALUTE". UN VERO OGGETTO MISTERIOSO

«Solo per nuove poltrone»

Carraresi (Udc): "E' un'autentica destrutturazione del sistema sanitario. Calerà l'efficienza"

FIRENZE - All'opposizione di centrodestra la "Società della Salute", di cui la Regione Toscana ha varato la sperimentazione, ricorda "l'oggetto misterioso" del Telematch di Enzo Tortora ai primi tempi della Tv. Oggetto misterioso, definito, indifferentemente, come "organismo", poi "soluzione organizzativa", poi ancora "società mista senza scopo di lucro" ed infine come "consorzio pubblico" ex normativa Enti locali. Il capogruppo Marco Carraresi spiega il no dell'Udc: "Questi mutamenti normativi così repentini e questi nuovi input regionali rischiano di provocare una caduta dell'efficienza organizzativa. La Regione Toscana ha magnificato l'efficienza del proprio sistema sanitario fino a proporlo come modello di esportazione nelle altre Regioni. E' invece in corso un'autentica destrutturazio-



Fanno ancora discutere le scelte della Regione sulla sanità

ne di questo sistema (Aree Vaste, Consorzi di Area Vasta, Aziende Ospedaliere-Universitarie, Società della Salute) che abbandona frettolosamente le strade tracciate dalla legge ordinamentale 22/2000 e dai Piani sanitari da allora intervenuti, senza averne fino in fondo valutato gli effetti e consolidato le organizzazioni che rappresentano i terminali del sistema (le Aziende USL

e quelle ospedaliere). Sotto questo profilo noi avremmo preferito il consolidamento del vigente sistema normativo-programmatico-organizzativo e non l'innesto su di esso della Sds.

L'Assessore Rossi ha detto in più occasioni che, in effetti, le Sds rappresentano una scommessa: per noi sono un'avventura. Per l'altro consigliere Udc, Franco Banchi, si tratta di "un pas-

so indietro sull'efficienza e di due passi avanti nella politicizzazione, giacché sembra di ritornare, peraltro con un impianto istituzionale-organizzativo molto meno coerente, ai vecchi difetti. Perché istituire nuovi carrozzoni, quando sarebbero bastate strutture più agili e meno costose?" "Per aumentare burocrazia e poltrone", è la convinzione dell'intera Cdl. In effetti, il partito della Società della Salute è stato faticosissimo e non indolore. Il PDCI si è spaccato, perché Luciano Ghelli si è astenuto e Nino Frosini ha votato contro. La CGIL ha espresso pesanti riserve sull'intera operazione. Ma la conferma dei pericoli di lottizzazione è venuta dall'intervento del capogruppo della Margherita Monaci che ha detto: "Se non fate fare il presidente a Cioni siamo tutti d'accordo." Cercasi politica, disperatamente.